

Venti mesi fa 'Italia, Paese della Cultura e della Bellezza'

Ieri l'Assemblea straordinaria dei soci promotori del Manifesto

APCOM

A venti mesi dalla presentazione del Manifesto 'Italia, Paese della Cultura e della Bellezza' e a venti anni dalla costituzione dell'Associazione Mecenate 90, che lo ha promosso in collaborazione con la Fondazione Rosselli, si è svolta ieri a Roma l'Assemblea straordinaria dei soci. Alain Elkann e Ledo Prato, rispettivamente Presidente e Segretario Generale di Mecenate 90, hanno presentato alcuni dei progetti che sono stati predisposti in questi 20 mesi di vita del Manifesto: dalla promozione della casa ecologica in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, al progetto 'Alla scoperta del tuo Paese' realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e rivolto agli studenti per rilanciare il viaggio in Italia in vista delle Celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. E poi la proposta di legge a favore delle città d'arte, un progetto speciale per la promozione turistica dei 44 siti Unesco dell'Italia, una iniziativa sulla valorizzazione dei Parchi, progetti per Pompei, per la Pinacoteca di Brera, per la promozione delle eccellenze dell'Italia con il Progetto Magnifico. Alain Elkann, aprendo i lavori, ha detto: "Venti mesi fa, così come venti anni fa, abbiamo chiesto alla politica di non dimenticare che un Paese non cresce senza una politica culturale, senza un collante che unisce le generazioni e ne favorisce il dialogo. Oggi possiamo dire con soddisfazione che i primi incoraggianti risultati di questo lavoro si vedono, anche se c'è ancora molto da fare". E il segretario generale, Ledo Prato, presentando i progetti realizzati o in corso ha aggiunto: "La partecipazione appassionata dei Soci e dei Firmatari del Manifesto è la chiave del nostro successo. Non si possono predisporre e realizzare progetti che coinvolgono tanti ministeri, istituzioni regionali e locali, tante imprese, se non c'è la comune convinzione che c'è un futuro per l'arte e la cultura italiana". In particolare il sottosegretario Gianni Letta, eletto Presidente Onorario di Mecenate 90, ha detto: "L'arte e la cultura italiana hanno bisogno di strutture come Mecenate 90 che favoriscono la collaborazione tra il sistema pubblico e quello privato, ma anche all'interno del sistema pubblico. In occasione di drammatici avvenimenti come il terremoto dell'Aquila o quello più recente di Haiti, ci accorgiamo come oltre le perdite gravi di vite umane, il dissolversi del patrimonio culturale lasci intere comunità al rischio di perdere la propria identità, le proprie radici, la speranza nel futuro". Al termine dell'assemblea Gianni Letta ha consegnato gli attestati agli ultimi tre firmatari del Manifesto: la senatrice Anna

Serafini, il professore Alessandro Hinna, il Cavaliere del Lavoro Grazia Bottiglieri Rizzo.